

**BEATO
GIULIANO MARTINET
DI SANT'AGOSTINO,
RELIGIOSO**

8 aprile



Giuliano Martinet nacque verso il 1550 presso Medinaceli nella Vecchia Castiglia in Spagna. Decise giovanissimo di diventare francescano nel convento di Nostra Signora di Salceda. Animato da un innato fervore, si cimentò subito in forti penitenze, tanto che i superiori le considerarono frutto di una mente esaltata e fu da essi invitato a tornare nel mondo. Dopo vari tentativi fu ammesso alla professione solenne in qualità di fratello laico. Riconoscente a Dio della grazia ricevuta, profuse maggiori energie nella propria santificazione, escogitando nuove mortificazioni ed intensificando la sua preghiera. Fu mandato al convento di Alcalá, ove trascorse il resto della sua vita dedito alle necessità dei malati e dei poveri. Ripetutamente fu visto dai confratelli essere in estasi e sollevato da terra. Amava trascorrere sovente la notte in chiesa prostrato in adorazione. Dio non tardò a ricompensare il suo servo fedele con doni soprannaturali, tra i quali la profezia e la scienza infusa. Gli venne concesso anche potere sugli animali e sugli elementi naturali. Morì ad Alcalá l'8 aprile 1606 ed il suo corpo rimase esposto per diciotto giorni alla venerazione dei fedeli. Leone XII lo iscrisse nell'albo dei beati il 6 maggio 1825, per i numerosi miracoli avvenuti per sua intercessione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Sal 24 (23), 5-6

Questo è il santo che ha ottenuto benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza;
ecco la generazione che cerca il Signore. (**T. P.** Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che hai condotto il beato Giuliano di Sant'Agostino
per le vie dell'umiltà e dell'innocenza allo splendore della tua gloria,
fa' che, seguendo i suoi esempi,
possiamo diventare sempre più saggi e prudenti
e così, con mente pura, giungere a te.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Per questi doni che ti offriamo, Signore,
concedi a noi lo stesso spirito di umiltà,
che ha alimentato la vita del beato Giuliano,
e di compiere degnamente questi santi misteri
per raggiungere la gloria dell'eternità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati dal celeste alimento, o Signore,
tu, che per l'umiltà del tuo Figlio unigenito
ci hai aperto le porte dell'eternità,
concedi a noi, anche per i meriti e gli esempi del beato Giuliano,
di servirti sempre con cuore puro e umile.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.